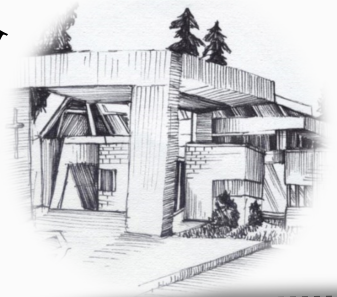
LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

12 Giugno 2022
Santissima Trinità

La Trinità è sorgente di sapienza del vivere (Ermes Ronchi)

Trinità: un solo Dio in tre persone. Dogma che non capisco, eppure liberante perché mi assicura che Dio non è in se stesso solitudine, che l'oceano della sua essenza vibra di un infinito movimento d'amore. C'è in Dio reciprocità, scambio, superamento di sé, incontro, abbraccio. L'essenza di Dio è comunione. Il dogma della Trinità non è una teoria dove si cerca di far coincidere il Tre e l'Uno, ma è sorgente di sapienza del vivere. E se Dio si realizza solo nella comunione, così sarà anche per l'uomo. Aveva detto in principio: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza». Non solo a immagine di Dio: molto di più! L'uomo è fatto a somiglianza della Trinità. Ad immagine e somiglianza della comunione, di un legame d'amore, mistero di singolare e plurale. In principio a tutto, per Dio e per me, c'è la relazione. In principio a tutto qualcosa che mi lega a qualcuno, a molti. Così è per tutte le cose, tutto è in comunione. Perfino i nomi che Gesù sceglie per raccontare il volto di Dio sono nomi che contengono legami: Padre e Figlio sono nomi che abbracciano e stringono legami. Allora capisco perché la solitudine mi pesa tanto e mi fa paura: perché è contro la mia natura. Allora capisco perché quando sono con chi mi vuole bene, quando so accogliere e sono accolto, sto così bene: perché realizzo la mia vocazione di comunione. Ho ancora molte cose da dirvi, ma ora non potete portarne il peso. Gesù se ne va senza aver detto tutto. Invece di concludere dicendo: questo è tutto, non c'è altro, Gesù apre strade, ci lancia in un sistema aperto, promette una guida per un lungo cammino. Lo Spirito vi guiderà alla verità tutta intera. Lo Spirito genera Vangelo in noi, e sogni di futuro. Allora spirituale e reale coincidono, la verità e la vita coincidono. Questa è la bellezza della fede. Credere è acquisire bellezza del vivere. La festa della Trinità è specchio del senso ultimo dell'universo. Davanti alla Trinità mi sento piccolo ma abbracciato

dentro un vento in cui naviga l'intero creato e che ha nome comunione. Dì loro ciò che il vento dice alle rocce, ciò che il mare dice alle montagne. Dì loro che una bontà immensa penetra l'universo, dì loro che Dio non è quello che credono, che è un vino di festa, un banchetto di condivisione in cui ciascuno dà e riceve. Dì loro che Dio è Colui che suona il flauto nella luce piena del giorno, si avvicina e scompare chiamandoci alle sorgenti. Dì loro l'innocenza del suo volto, i suoi lineamenti, il suo sorriso. Dì loro che Egli è il tuo spazio e la tua notte, la tua ferita e la tua gioia. Ma dì loro, anche, che Egli non è ciò che tu dici di lui. Ma che è sempre oltre, sempre oltre. (Comm. Franc. Cistercense).

Lunedì 13 giugno
Sant'Antonio da Padova
Religioso e predicatore dottore della Chiesa. Sentiva la chiamata a una vita donata nel martirio, ma alla fine fu chiamato a testimoniare la fede dischiudendo il mistero di Dio con la sua saggezza e le sue parole. Per questo sant'Antonio di Padova oggi è dottore della Chiesa e la sua eredità è ancora viva nella devozione popolare. Fernando di Buglione era nato a Lisbona forse nel 1195, a 15 anni era novizio tra i Canonici Regolari di Sant'Agostino: nel 1219 fu ordinato prete. Nel 1220 arrivarono a Coimbra i corpi di cinque frati francescani decapitati in Marocco. Ottenuto il permesso dai superiori, Fernando entrò tra i Frati Minori mutando il nome in Antonio. Invitato al Capitolo generale di Assisi, poté ascoltare Francesco, ma non lo conobbe personalmente. Per circa un anno e mezzo visse nell'eremo di

Montepaolo, iniziando poi a predicare in Romagna, nell'Italia settentrionale e in Francia su mandato di Francesco. Nel 1227 divenne provinciale dell'Italia settentrionale proseguendo nell'opera di predicazione. Il 13 giugno 1231 si sentì male a Camposampiero e chiese di essere portato a Padova, dove spirò nel convento dell'Arcella.

APPUNTAMENTI

Domenica 12 Giugno viviamo la carità verso le famiglie bisognose della comunità.

Lunedì 13 Giugno inizia IL GREST in Oratorio S. Francesco per 3 settimane solo il mattino, dalle 08.30 alle 12.30, da LUNEDÌ 13 A VENERDÌ 1° LUGLIO

Nelle Messe feriali qualora in quel giorno vi sia la presenza di un funerale, la Messa di orario non viene celebrata.

Per alcuni periodi durante l'estate il parroco sarà assente con le attività per i giovani della parrocchia. Pertanto è sempre bene controllare sul foglietto "La lettera" l'eventuale celebrazione della Messa feriale.

Da Lunedì 6 Giugno
le S. Messe feriali avranno il seguente orario:

Lunedì, Martedì Giovedì e Venerdì ore 08.30
Mercoledì e Sabato ore 18.00
Domenica ore 9.00 e 11.00

Domenica 19 Giugno
Santissimo Corpo e Sangue di Cristo
Al termine delle celebrazioni delle ore 9.00 e ore 11.00 breve processione intorno alla chiesa col Santissimo Sacramento

SANTE MESSE

Sabato 11 Giugno
Ore 18.00: Def. Fam Santarossa, Ernesto 40°Ann. Giuseppina

Domenica 12 Giugno
Ore 09.00: Def. Fam Berolo, Rita, Giancarlo, Bruno Rosaria
Ore 11.00: Def. Fam Manicardi, Enzo, Venier Mario (Ann.)

Lunedì 13 Giugno
Ore 08.30: Def. Elio Morassut

Martedì 14 Giugno
Ore 08.30: Def. Antonio, Assunta, Aldo, Tullio

Mercoledì 15 Giugno
Ore 18.00: Def. Zanetti Rita, Tramontina, Sandro, Giorgio, Roberto e amici defunti

Giovedì 16 Giugno
Ore 08.30: *libera da intenzione*

Venerdì 17 Giugno
Ore 08.30: *libera da intenzione*

Sabato 18 Giugno
Ore 18.00: Def. Savastano Pasquale, Del Core Giuseppina, Solimeno Pasquale, Roberto Di Mascio

Domenica 19 Giugno
Ore 09.00: Def. Luigi Manias e famiglia
Ore 11.00: Def. Pierina Ceschin, Oscar, Antonietta, Enzo